

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 18 febbraio 2026, alle ore 12:04 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione - Seduta del 18/02/2026 - ore 12,00**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere - Protezione Civile - Polizia Urbana - Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		✓
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 12:04, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 12:05, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Quinta commissione urbanistica del 18 febbraio 2026.

Appello.

Presidente Vinci presente, vicepresidente Di Pietra assente, delega il consigliere Orlando che è presente.

Consigliera Cardì presente, consigliere Bonomo presente, consigliere Carnese presente, consigliere Coppola presente, consigliere Di Girolamo assente, del— consigliere Ferrantelli che è presente, consigliere Genna presente, consigliere Martinico assente, consigliere Passalacqua presente, consigliere Pugliese assente.

I consiglieri sono in numero di 9 su 11, si è raggiunto il numero legale alle ore 12:05.

Minuti.

La parola al presidente Vinci."

Alle ore 12:05, si unisce alla seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** delegato da Assessore Gaspare DI GIROLAMO.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"Grazie, segretario, grazie colleghi per la puntualità, per la vostra presenza.

Oggi cercheremo di, approfondire, chiudere la questione sulla delibera del PN Metro, quella famosa del del parco, del parco.

Buongiorno Ingegnere Mezzapelle.

Mi fermo subito che stavo per dire che aspettavamo l'Ingegnere Mezzapelle, lui già è arrivato, e quindi inseriamo— segretario, inseriamo— buongiorno Ingegnere— inseriamo la scheda numero 42.

Quale? Ma non è che sono io, ma la delibera non l'abbiamo fatta.

La delibera io ce l'ho in proposta, non è stata mai approvata.

Ma che una delibera? Una proposta di delibera che ho fatto io, eh.

È una"

Interviene quindi **Dirigente pier mezzapelle**:

"proposta di delibera che è all'ordine del giorno della giunta, che non è mai stata valutata.

Quindi è un atto ancora interno."

Alle ore 12:07, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Io ho fatto— voglio provare il suono dellaNo speech Il consigliere Pugliese entra alle ore 12:07."

Interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"Signori, allora, ah, beh, Abbiamo la presenza dell'ingegnere Mezzapelle, la— che sta— poi parlerà con la scheda numero 42 degli ospiti.

Se qualcuno ha qualche comunicazione prima di iniziare la seduta, lo può anche fare.

Diversamente, formulo la domanda per conto dell'intera commissione: qual era il motivo dell'oggetto della convocazione, ingegnere Mezzapelle? Vengo subito.

Ah, devo— Vengo, vengo, vengo al quesito che la commissione intende rivolgere all'ingegnere Mezzapelle.

Spero di non sbagliare nella formula della domanda, ma eventualmente incarico già subito l'architetto Passalacqua, che, che conosce abbastanza bene la materia, che lui ha delucidato in merito.

La domanda è la seguente: questa commissione, ma anche per la verità anche la commissione lavori pubblici che qualche oretta fa, ha chiuso l'iter della, diciamo, della delibera approvandola con due voti di astensione, il mio e quello di Coppola, perché avevamo in essere questa riunione, quindi dopo di questa cercherò di adempiere, di adempiere al mio dovere.

Qual è la questione? Sulla questione Abbiamo fatto diverse riflessioni, abbiamo ascoltato l'ingegnere Putaggio, l'architetto Bavetta, quale RUP del progetto.

Ci riferiamo al progetto, questo, del PN Metro, che riguarda la costruzione, la realizzazione del parco, del parco, del parco di collegamento tra le due scuole.

e in pratica, e in pratica In pratica, qualche— ah, questa commissione ha anche fatto un sopralluogo per vedere qual era il sito, il luogo.

Alcune perplessità che probabilmente ancora rimangono in alcuni di noi, probabilmente altri no, è quella di capire meglio, capire meglio perché, se diciamo, la, la valutazione dell'immobile inserita come costo di intervento nel quadro economico, perché fosse insomma così o diversamente, o è basso e alto, non lo sappiamo.

Alcuni di noi, pensa che innanzitutto non necessitava di una variante urbanistica, quindi non era di competenza del progetto, l'approvazione di questo Consiglio Comunale.

Ma pare che, pur essendo in zona di attrezzatura, eh, se in zona di attrezzatura per vincoli ecclesiastici.

In pratica voi nella conferenza di servizio vi siete espressi negativamente e che l'ufficio diretto dall'ingegnere Putaggio si sia adoperato anche per divenire all'approvazione contestuale di, diciamo, della variante urbanistica.

Ma su questo, per la verità, qualche altro suo dirigente e collega pensava— ma lo pensavo pure io, per la verità— ma io, la mia conoscenza è così limitata Affornara, che non riesco a vedere fino alla zona di, di, di, della via— come si chiama la via? Arrivo, sì e no, a via Buomorto.

Detto questo, di attrezzatura e l'attrezzatura si parla e quant'altro, poi le spiegherà il motivo che già per la verità gliel'hanno accennato, ce l'ha accennato anche l'ingegnere Potaggio.

Ma la domanda, visto che siamo qua, abbiamo la possibilità di ascoltarlo, è quella anche di capire se questo lotto di terreno di cui stiamo parlando oggi potrebbe essere considerato edificabile a tutti gli effetti per realizzare un'ulteriore palazzina, per esempio in quel, in quel reparto, visto che l'area è stata individuata come, come, zona PEP, Piano di Risparmio Popolare con una delibera di Consiglio Comunale degli anni '80, quindi successivamente al, ah, all'approvazione del piano compensoriale che sappiamo tutti che negli anni '75-'76, non so quale anno riporta, '77, e che in pratica a seguire poi negli anni '80 è stato fatto questa variante urbanistica.

Questo lotto di terreno, la chiesa non si è mai realizzato.

Se oggi si può considerare terreno edificabile o terreno non edificabile o Ecco, alla luce di questo, se è edificabile— nemmeno vogliamo sapere la risposta, semplicemente un suo pensiero della, della stima della valutazione— se è edificabile una cosa, se non è edificabile, e trattandosi di un lotto residuale privo di ogni valore, eh, valore venale a mio modo di vedere, la valutazione questa, possa essere rivista oppure no.

E perché si è arrivati a una rideterminazione di questo, questa determinazione, questo valore con un tecnico esterno che è diverso dal progettista.

Ma anche lì, anche lì l'ingegnere Putaggio ha dato una spiegazione, che a dicembre dell'anno scorso, tra novembre e dicembre, a seguito della variazione del bilancio, sapevano della, della bontà del progetto, volevano arrivare a questo progetto, ma non, non finanziavano l'esproprio.

Allora dice: prima di fare, prima di fare il progetto esecutivo, quindi aspettare il bando, facciamo prima la valutazione, aumentiamo— e stimiamo il terreno.

A me è sembrata un po'— non ho voluto rispondere a nessuna provocazione o a nessuna, a nessuna illazione, però mi pare di aver capito nella mia— sembra Fornara arrivata sempre a Via Volta— ma che l'esecutivo di un progetto si chiude anche con la formulazione di un piano di esproprio, perché al di là se come dice l'ingegnere Putaggio, se si è fatta a ottobre, novembre una valutazione per stimare, l'importo, la stesura poi del progetto esecutivo.

Il— questo progettista doveva fare il piano e determinare se le somme all'epoca individuate così per altro fine— signori, stiamo parlando di cose un po' serie, vi prego, vi prego, mi assumo la responsabilità delle cose che sto dicendo io qua, mi trovo aperto con le palle qua sul tavolo.

Quindi vi prego, per favore, per favore, Pino, ascoltate, poi riparlare, parlate su di me, sotto di me.

Io non riesco a congendarmi perché faccio fatica a congendarmi.

Io ho finito, Ingegnere, lei capisce— capisco che, che lei ha capito la mia formale domanda.

E se vi prego di aggiungere,"

Alle ore 12:13, lascia la seduta **Amministrativo Commissione Segretario.**

Alle ore 12:13, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

Interviene **Dirigente pier mezzapelle:**

"più o meno, Ingegnere Palla, ulteriore spiegazione, perché in questo progetto il progettista esecutivo fa un progetto fra gli

elenchi di Fra gli elenchi, fra gli elenchi degli elaborati che un progetto ha seguito, c'è il piano per l'esproprio.

Ripeto, al di là se è stato— se era già predisposto un incremento, cioè una valuta, una variazione di bilancio al bilancio comunale quant'altro, perciò non significa che questo progetto, per questo, questo ingegnere o questo studio di egregi professionisti che hanno vinto la gara non dovevano farlo secondo me.

Io finisco, poi mi riservo di parlare per l'ultima volta e sulla questione oggi daremo un colpo finale.

Prego, Ingegnere.

Grazie, Presidente, saluto tutti i presenti.

Eh, io sono intervenuto in questo procedimento per rilasciare il parere di compatibilità o meno del progetto al, piano comprensoriale e, ho dato— forse li avete già visti, però però faccio velocissimamente un, un resoconto.

Ho dato un primo, parere, il 15 dicembre, il 15 dicembre del 2025, in cui dicevo che dagli elementi a nostra disposizione, che quindi erano il Piano di Edilizia Economica Popolare, che quindi è stato approvato come strumento attuativo al piano comprensoriale, ha individuato in quelle aree un'area per attrezzature destinate a chiesa.

Io faccio presente che, le attrezzature a chiesa sono completamente diverse dall'attrezzatura verde, dall'attrezzatura parcheggio, dall'attrezzatura scuola.

E richiamo— qui c'è, ci sono dei tecnici, l'architetto e il geometra, che conoscono perfettamente il Decreto Ministeriale 1444, che suddivide quelle che sono le varie attrezzature.

Una cosa sono, l'istruzione, che hanno un determinato indice, una cosa sono le attività sociali ed ecclesiastiche, che quindi sono separate.

Quindi, di fatto, stiamo parlando, stiamo parlando di una variazione.

Allora, io ho scritto questa, questo parere, e in conseguenza di questo, nel verbale di conferenza dei servizi, conclusiva, a seguito del mio parere, si diceva che nonostante io avessi detto che c'era la necessità di una variante perché non era conforme, il responsabile del procedimento, e ne ha facoltà, ci mancherebbe altro, legittimo farlo, poi, diciamo che va contro quello che è il parere che avevo detto io, dicendo che trattandosi di attrezzature doveva essere trattato allo stesso modo e quindi non c'era nessuna variazione.

Una volta letta ricevuta la, comunicazione, perché mi è stato comunicato questo verbale da parte della, del responsabile procedimento e del dirigente, io comunico che, eh, alla luce della nota protocollo si ribadisce che il progetto non è conforme agli strumenti urbanistici vigenti.

Ciò non comporta, perché la loro preoccupazione io mi rendo conto, ed è una preoccupazione, eh, di tutti, dell'amministrazione, eh, dei cittadini, quello di eventualmente perdere un finanziamento.

E quindi si cerca in in tutti i modi di ottimizzare quelle che sono le, le procedure, sempre salvaguardando quello che è anche formalmente la legge, la norma.

E quindi che cosa scrivo? Ciò non comporta un arresto al progetto, ma un passaggio in consiglio comunale per la definizione dell'interesse generale del progetto, conseguente all'approvazione invariante che può essere effettuata a titolo esemplificativo.

Gli dico qual è la procedura: tale passaggio in consiglio comunale risulta già previsto Perché qui mi ricollego al secondo quesito fatto dal presidente, perché c'è un esproprio e quindi quando si tratta di espropri bisogna comunque passare in consiglio comunale, tanto che alla fine si sono convinti, hanno fatto una delibera in cui hanno messo sia la variante sia la, la questione degli espropri perché questo non avrebbe fatto perdere quelli che sono i tempi.

Quindi per quanto riguarda— sì certo— Per quanto riguarda i pareri, confermo che quindi non è conforme, quindi potete stare tranquilli, nel senso che è legittima la questione di portarlo in Consiglio Comunale per quanto riguarda la variante.

Per quanto riguarda il piano particellare d'esproprio, io mi trovo in difficoltà perché entro nel merito di attività di altro, di altro dirigente.

Io, Certo, e l'unica cosa che posso dire è che ho, che ho confermato, anche perché me l'ha chiesto anche per, per le vie brevi, ma fa parte anche del suo ruolo e lo confermo in questa sede.

Ma, ma questo è statuito dalle norme, quindi non è che dico delle cose, voglio dire, sconvolgenti.

Il piano particellare d'esproprio è un documento che deve essere presente nel progetto esecutivo.

Quindi, se voi andate a guardare il, il, il codice dei contratti e il regolamento legato al codice dei contratti, il piano particellare d'esproprio fa parte dei documenti necessari per l'approvazione del progetto esecutivo."

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"E questo piano particolare d'esproprio, il piano particolare d'esproprio c'è formulato in"

Interviene **Dirigente pier mezzapelle**:

"un progetto esecutivo a firma di Antonio Vinci, il piano particolare d'esproprio a firma di, eh, Passalacqua.

Io ponevo un altro quesito, cioè che quello che al di là dell'impegno a novembre, ottobre scorso delle somme che sono servite, quindi quell'incarico dato per fare quelle, diciamo, quel piano particolare proprio senza ancora c'è un progetto esecutivo.

Questo progetto adesso esecutivo, i tecnici che stanno vivendo questo lo dovevano assemblare, dovevano controfirmare, dovevano avere loro— o camminiamo noi con un elaborato, un progetto esecutivo a firma di Antonio Vinge e uno di Passalacqua messo qui dentro.

E secondo me è un motivo, una riflessione, perché il progettista"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"Antonio Vinge, che, che in pratica fa questo progetto, relazionandosi sempre a tutto quello che ci ha detto anche il Segretario Generale, perché abbiamo chiamato il Segretario Generale, che qualcuno di noi non conosceva bene la materia, e cioè, nel senso, gli espropri oggi su quale misura si fanno, con quale, con quali principi.

Il principio è quello del più, il più probabile valore di mercato, il più, il valore di mercato di un'area, e un'area che può essere anche fatta per diverse In estimo ci hanno insegnato a scuola che ci sono diverse tipologie di valutazione.

Quella più, più sbrigativa è quella per comparazione.

La comparazione non si può fare con un immobile, sì, in via, in via Filla Favorita o in via Bue Morto de Fornà.

Si fa con il riferimento a un'area circoscritta che può andare dai 500 a 1000 metri.

Se non hai questi parametri, egregio Antonio Vinci, progettista, ti rifai a fare un reddito per dazione redditi, te ne vai a fare un reddito con le tabelle dell'Agenzia delle Entrate, te ne vai— cioè l'OMI— te ne vai a fare il reddito agrario.

Io questo, diciamo, intendevo."

Interviene **Dirigente pier mezzapelle**:

"Lei cosa ne pensa e qual è la miglior procedura, nella mente, per arrivare a una situazione di questa? Allora, Presidente, io, come, come sai, come le ho detto, sono in difficoltà a Dover valutare il lavoro fatto da, da un altro, da un altro, da un altro collega.

E quello che io posso dire, perché io faccio le stime, perché anch'io faccio espropri sostanzialmente quando ci sono le acquisizioni sananti.

Lo sapete che noi veniamo e vi portiamo anche in consiglio comunale tutto quello che sono gli espropri.

E vi posso dire quello che, il metodo che utilizzo io.

Senza entrare nel merito, e non voglio entrare nel merito perché sarei veramente in difficoltà e non sarebbe corretto, su quello che hanno fatto gli altri.

E il metodo è naturalmente sul— come lo diceva, e quindi non posso che confermare, anche perché qui in questa sede, come presidente del, della commissione, ma naturalmente un tecnico competente, quindi quello che ha detto il geometra Vinci è corretto, e quindi la stima si fa, ah, in quel modo.

E quindi si fa attraverso una valutazione del prezzo di mercato secondo quelli che sono i principi dell'estimo che ha, beh,

prima, individuato il consigliere Vinci.

Ultima cosa che io posso dire, che è la domanda che mi è stato fatto nello specifico, che quella è— esatto, non è un'area più edificabile perché il vincolo, o— è un vincolo decaduto.

chiaro che non è edificabile per fare palazzine, eh, cioè, no, no, non ci può fare, non ci può fare quello, quello lo posso, lo posso certificare."

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI:**

"Però non voglio entrare nel merito di, di valutazioni fatte da altri Lei in pratica con le sue, con le sue conoscenze, con la sua competenza nel settore, ah, mi ha chiarito tanto.

io spero che i colleghi si siano pure chiariti, ognuno poi per coscienza come reputa la questione, che una cosa è certa che, che in pratica per me non è un'area edificabile e per me la stima non va fatta in altri sistemi, con altre, con altre"

Interviene quindi **Consigliere Gaspare PASSALACQUA:**

"metodi e con altre forme.

Prego, passa l'acqua.

E una cosa, non, non conosco benissimo la, la, quel lotto, faccio ammenda.

Questa area oggetto di esproprio era, era attrezzatura di tipo ecclesiastico,"

Prende la parola **Dirigente pier mezzapelle:**

"insomma,

attrezzatura— c'era il progetto di piano con l'identificazione di chiesa, quindi c'è scritto chiesa, non è detta attrezzatura.

No, no, c'è proprio il— c'è la planimetria.

Sì, certo, certo, certo.

un obbligo di attrezzatura religiosa.

È un obbligo di attrezzatura religiosa perché stiamo parlando di aree destinate al pubblico interesse, non aree, non aree destinate alla conformazione della, dell'edificazione delle residenze.

Diventa zona bianca, certo.

Sì, con"

Interviene quindi **Consigliere Gaspare PASSALACQUA:**

"una variante però.

Sì, perfetto.

Quindi noi avevamo nel piano comprensoriale questa zona, questa con indice, con indice, con destinazione d'uso, attrezzatura.

Ad uso ecclesiastico.

Quindi c'era la possibilità di poter fare— sì, ho capito, con la variante del piano dell'edilizia, con l'edilizia, quindi nel piano di edilizia economico popolare, il piano di edilizia.

Rosalda, Un secondo, un secondo.

Nel piano di edilizia economico popolare, questa— questo lotto era destinato ad attrezzatura di tipo ecclesiastico, quindi con la possibilità, diciamo, di poter effettuare un volume di tipo chiesa, come, come schizzato e c'era nel disegno.

Oggi, quel— sempre per cercare di capire i sistemi comparativi che si potevano usare nell'estimo, ah, Per questo voglio sapere,

Capisco con tutte le difficoltà del caso perché andare a trovare un— a livello comparativo un'area da"

"da anni l'evoluzione, devo prima capire se— non può realizzare opere di interesse privato, può realizzare opere di interesse collettivo legate alla Chiesa.

Questo, solo questo.

Certo, ecco dove sta la comparazione, la stima del, del collega che ha fatto, ha paragonato quest'area di— come un'area di via Favorita e di Contrada sulla via Boemorto con delle— con una costruzione di due villette distinte separate, dando dei valori parametrati a queste qua.

Primo è che sono oltre 2 km, 3 km di distanza, e non si fa così.

Primo.

Secondo, non è questo.

Si può paragonare con un'altra area di chiesa, che come l'ingegnere dice, il valore di un'area di una chiesa è ben ridotto rispetto a quella edificazione, perché se era come, come, come in pratica Come prima avevamo in una precedente riunione, il collega pensava, il collega sosteneva che lì era semplificabile, bastava che la ditta ci poteva fare la palazzina anziché la chiesa, e non è così.

Sì, dovete— dove è stato paragonato? Se tu mi parli delle zone 0, 1, 0, 3, ah, adesso ho ritirato, 0, 1, sì, beh, Ci sono per 3 volte.

Ah, che dolce.

sì, beh, guardalo.

Questo è la tavola di valutazione.

Ah, Grigol, ah, Grigol, a 4 euro, 5 euro al metro quadrato, 10 euro al metro quadrato, 12 euro al metro quadrato.

Minchia, minchia, minchia, delle due, delle due, eh, una doppia delizia,"

Interviene Consigliere Antonio VINCI:

"eh, approvazione, approvazione.

Pare che qualche idea di chiarimento ci sia stato con le risposte, con le— con le spiegazioni.

C'era il collega, collega Orlando, che da giorni si vuole— chiedeva di sapere Chiedeva di sapere se ai fini, diciamo, del pagamento delle tasse, il proprietario Antonio Vingi come la, come la paga.

Io ho detto: questo è un'altra cosa, questa è un'altra questione di verificare se, se in pratica, se in pratica, se in pratica si può, si può, se ci vogliamo confrontare per vedere se Se in pratica all'ufficio IMO i proprietari hanno valutato— hanno pagato l'IMO per una somma diversa dall'agricolo, a mio modo di vedere si fa la rete domenicale moltiplicato per coefficiente, ma uno a uno, a uno a uno, a uno a uno.

No, no, passa l'acqua."

Interviene quindi Consigliere Antonio VINCI:

"Passa l'acqua, passa l'acqua.

Ah, sì, sì.

questa, eh, egregio collega Ferrantè, se innanzitutto, innanzitutto Innanzitutto l'ingegnere Mezzapelle in pratica, ah, è stato chiarissimo sulla, sui metodi, procedure"

A questo punto, interviene Dirigente pier mezzapelle:

"e quant'altro dicendo che non può entrare in merito, va bene, al— e chiude la questione che lui non entra in merito completamente."

Alle ore 12:38, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Prende la parola **Dirigente pier mezzapelle**:

"Se in pratica io devo accogliere la sua richiesta che è quella di ascoltare il professionista che ha redatto il piano particolare di esproprio e la valutazione Invito i colleghi a esprimersi su questa richiesta, perché questa è una richiesta che devo avanzare io a nome della commissione al presidente.

Quindi, che ne dite? Se non— se è solo sua richiesta, io non la— se altri colleghi mi dicono ascoltiamo questo tecnico, io faccio una nota scritta e mi faccio raggiungere dall'ufficio presidenza a incontrarlo.

La situazione, sì, sì, eh sì, ma altri chiedono di parlare, eh, nessuno chiede di parlare.

Passalacqua non chiede parlare, Coppola non chiede parlare, vabbè, detto— mi pare di aver capito che Solo ed ammenda la richiesta formata da Ferrantelli.

Io essendo uno soltanto su 8, 9 che siamo presenti non la prendo in considerazione.

Per quando, per quando— no, no, no, io sono minoritario.

Se in pratica gli altri non la chiedono— perfetto.

Io adesso, adesso lasciamo libero l'ingegnere ringraziandolo e poi la metto in votazione.

Vediamo, vediamo lei sulla votazione, la andiamo in aula.

Grazie, ingegnere.

noi ci fermiamo qualche altro minuto per la"

Alle ore 12:38, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 12:38, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 12:38, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"votazione della delibera in questione.

La consigliera Elia Martinico è entrata in commissione alle ore 12:13.

Il consigliere Orlando è uscito dalla commissione alle ore 12:38.

Dato che non c'erano più postazioni, la consigliera Martinico ha inserito la scheda"

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"nella postazione

del segretario.

Grazie, segretario, per queste precisazioni.

E adesso ci fermiamo qualche altro minuto, metto in votazione— passa l'acqua, si è appena allontanata, aspettiamo, passa l'acqua che rientra, mettiamo in votazione, ognuno si esprime come crede, e poi in consiglio comunale che Sovrano, ah, saprà la possibilità.

Io, ah, diciamo, sono sereno di avere ascoltato e capito, una sola, una sola cosa, che in pratica come la mettiamo la mettiamo, come la girate la girate, come la se voglia cosiamo, l'importo è stato dato, una valutazione di— non è che ha assaggiato una volta, ma ha assaggiato almeno 10 volte, tra 4 e 40.

Lo ha— mi fa piacere, l'ho capito anche un tecnico che non è competente, ma ne è di stima, ma nemmeno lo sono io, io sono ricordi quando andavo a scuola, che, che si fa la votazione così.

E quindi, dopo aver ascoltato il segretario generale, dopo aver ascoltato l'ingegnere Butaggio, dopo aver ascoltato— mi faccio una mia idea, me la trattengo tutta per me, ma in votazione esprimo il mio, il"

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"mio, eh, voto contrario."

A questo punto, interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Sì, *prego*.

Presidente, eh, io, nella precedente commissione lavori pubblici avevo votato favorevolmente l'atto.

Alla luce della situazione che si è verificata oggi in commissione e dei chiarimenti assunti, non me la sento, per cui anch'io esprimo il mio voto"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"negativo"

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"sulla delibera.

Eh, dopo

lo se—No speech Allora signori, sto mettendo in votazione.

Se qualcuno in sede di votazione— chi ha— chi deve— chi deve esprimersi sulla votazione, lo si fa durante la votazione.

Mi chiede, mi chiede per dichiarazione di voto, io ti do la parola.

Secretario, iniziamo la procedura, gestisco io la votazione, mi dai l'ok? Dammi l'elenco, per favore.

Grazie, segretario, grazie collega.

Allora, signori, inizio, inizio, inizio la chiama per la votazione sulla delibera.

Martinico, tutto chiaro? Ok, ok.

Il voto inizia, il presidente come dà ordine.

Sottoscritto Antonio Vinci, voto contrario alla delibera per le motivazioni che abbiamo detto sulla questione della valutazione dell'area espropriata.

Il prezzo secondo me è esagerato e non riesco a, a capire perché sia stato fatto così.

E quindi voto contrario.

Il Di Pietra non c'è, era presente Orlando ed è uscito alle ore— sì, e tu fai le tue considerazioni.

Ok, Accardi si astiene, mi pare, astenuto.

Per motivazione? No, no, le dica, le dica.

[illegible]

Alle ore 12:44, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 12:44, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 12:44, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

[illegible]

"Astenuto a Calde per le motivazioni che appena lui stesso ha detto.

Il collega Carnese Giuseppe sulla delibera.

E allora Carnese, che ha parlato al microfono, che forse non si sente, ripeto quello che ha detto.

È astenuto e si riserva di votare l'atto come meglio crede in consiglio comunale.

Eh, Coppola Flavio si astiene, Flavio.

Di Girolamo Gaspare sostituito da Pino Ferrantelli.

No, la faccia adesso perché già abbiamo fatto tutto all'inizio."

"Favorevole Ferrantelli e, e vuole aggiungere, aggiungere le motivazioni.

Il mio voto favorevole nasce dal fatto che Io non sono in grado di valutare la stima di un terreno, per cui mi fido della, della stima che ha fatto un tecnico chiamato, ah, esterno.

Fra l'altro, avvalorato ancora di più dal fatto che l'ingegnere Mezzapelle ha detto che non è terreno agricolo, che non è zona bianca, ma che comunque era un terreno, anche se il vigneto decaduto, destinato a una chiesa, per cui il valore aumenta"

"rispetto a un terreno agricolo, eccetera eccetera.

Grazie.

Va bene, Ferrantella ha votato con la sua motivazione."

"Rosanna Genna aveva già votato, ma per favore, microfono aperto."

Presidente, sono contraria per le motivi— e per i motivi che"

"ha esplicitato il dirigente.

Grazie.

Martinico, Elia, al microfono per favore.

Presidente, io mi astengo perché in molte sedute sono stata assente per motivi familiari, di conseguenza non ho seguito bene l'iter, quindi anch'io mi riservo poi eventualmente di, ascoltare meglio in consiglio, quindi astenuta.

Si prepara Passalacqua."

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Anche"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"io mi astengo, presidente."

Prende la parola **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"Astenuta Passalacqua.

Pugliese Leonardo.

Presidente, come già l'avevo preannunciato, anch'io il mio voto è astenuto.

Mi riservo poi in consiglio comunale— di"

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"avere un'ulteriore valutazione.

Ok, abbiamo finito la conta della votazione.

Segretario, se lei ha"

Alle ore 12:47, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"preso nota, allora mi dà riferimento, perché io c'ho Vinci no, Bonomo Gian— Presidente, ho preso nota, le posso dire esattamente i voti.

Allora, su 10 votanti sono 7 astenuti, 2 contrari e 1 favorevole."

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"Ok, va bene.

Signori, questo è l'esito della votazione.

Segretario, mi prepari il verbale di approvazione della delibera, o quantomeno dell'esito della delibera non favorevole, e lo mandiamo in Presidenza.

E il Consiglio— il prossimo Consiglio Comunale è libero di trattare l'argomento come si trova.

Soltanto per chiarimento, a quando, a quando detto, nelle motivazioni di votazione del collega Ferrandelli, aggiungo per chiarezza, per non— per, per evitare di far dire cose che non ha detto l'ingegnere.

L'ingegnere Mezzabella ha detto che l'area è vincolata a dare attrezzature per chiesa.

Ma che alla domanda del collega Passalacqua se il valore è inferiore all'agricolo oppure no, ha detto pure lui che a suo modo di vedere, fermo restando che non entra nel merito, che è una sua competenza, il valore di una chiesa è inferiore rispetto a quello agricolo.

Perché in pratica non ci sono indici di paragone.

L'agricolo è— 2, parliamo— è più valorizzato rispetto a quello della chiesa.

Sì, sì, sì, va bene.

Questo è il verbale numero 12.

12 del 19 febbraio 2026.

Grazie signori, buona giornata.

Dichiaro chiusa la seduta."

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Rosanna GENNA**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 12:49, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

La seduta termina alle 12:49.